LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N. 336 — SABATO 2 DICEMBRE 1911 — UDINE, Via della Posta — Telefono 1-08

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

La nobile lettera del tenente Duranti dell'11.o bersaglieri al friulano Bernardino Vorano ferito a Sciara-Sciat.

Il tenente sig. Duranti dell'11.o bersaglieri scriveva al prode Bernardino Vorano di Nogaredo di Corno, ferito a Sciara-Sciat, la seguente nobile lettera, mentre il soldato trovavasi ancora nell'Ospedale di Palermo:

Livorno, 11 Novembre.

Mio caro Vorano,

Ho ricevuto oggi la tua cara e bella lettera. Ti vingrazio dell'affetto sincero che serbi pel tuo tenente. La tua lettera l'ho letta alla compagnia riunita, perchè questi 110 bersaglieri nuovi, fra reclute e richiamati, imparino quale spirito di eroismo hanno i prodi bersaglieri della vecchia 10.a, quale affetto pel loro tenente. Voglio che questi 110 giovani divengano dei bravi bersaglieri come eravate voi, miei cari figliuoli della classe del 90; voglio che anche loro, se la Patria e il Re lo vorrà, sappiano combattere eroicamente e vincere come avete vinto voi. Voglio che perciò fin da ora apprendano quale è la via del dovere, e voglio che vi conoscano e sappiano cosa siete stati buoni di fare voi, prodi e baldi bersaglieri della vecchia 10.a. Quando partiste da Livorno eravate in trenta ed erano trenta gocce del mio sangue che perdevo; io guardai a lungo il treno che vi portava lontano da me, commosso; quanto avrei pagato per seguirvi! Ed ora che so quanto avete sofferto mi rode il pensiero di non essere stato fra voi, miei buoni figliuoli. Io vi avevo ricevuti dalle vostre case un anno fa ancora borghesi, vi avevo vestiti, vi avevo istruiti, avevo spesso parlato e per quanto potevo al vostro cuore, avevo cercato educare il vostro animo buono, aprire la vostra mente intelligente e attenta, e con voi avevo sostenuto fatiche non indifferenti; quindi vi conoscevo nel più profondo dell'animo ad uno ad uno e vi amavo perchè eravate buoni e rispettosi. Sapeste quanto è di sollievo ora sapere vostre notizie; quanti giorni ho passato in ansia quando seppi la triste sorte che era toccata all'11.o bersaglieri!

Poveri figli! quale orribile tradimento c'hanno fatto! Ma se 300 di noi sono caduti, ve ne sono ancora trentamila di bersaglieri, di vostri fratelli, pronti e desiderosi di vendicarvi, pronti a fare strage del vile e traditore nemico.

La tua cara lettera, caro Vorano, la conserverò in eterno e ogni anno quando sarà il 23 ottobre, parlerò ai mie nuovi bersaglieri di voi prodi della classe del 90, di voi gloriosi bersaglieri della vecchia 10.a. Vi giuro, cari figliuoli, che i vostri nomi rimarranno scolpiti in eterno nel mio cuore e nel cuore di ogni ufficiale che vi ha conosciuti; e anche nei momenti più dolorosi della mia vita ripenserò a voi, come a persone care della mia famiglia.

Quale felicità sarà per me se potrò rivederti qui a Livorno e riabbracciarti! Ringraziami tanto e salutami il caro Salvi, Sebastianelli e Galluzzi e tutti quei bersaglieri della 10.a che sono con te. Ogni volta che voi vorrete scrivermi mi farete sommamente felice, anche poche righe mi riempiranno l'animo di gioia! Su niente di Boschi, di Laurenti, di Sillani, di Girardello, di Seri, di Bran, di Maestrutti, di Piola, di Rizzi, e degli altri della 10.a? Sia pace e gloria al povero Gallina! Sai che fine abbia fatto il volontario di un anno Gnetta? Qui alcuni dicono che sia morto combattendo, altri dicono che sia scomparso. Sai niente del Ten. Cerroti? Dicono che sia gravemente malato all'Ospedale di Tripoli. E il figlio del nostro capo calzolaio Cambrè è vivo, dov'è? Salutami tanto anche il maresciallo Gian; digli che noi tutti pensiamo a lui con simpatia. E i nostri sottufficiali Barbagli, Manno, Schiroli, Salvietti, Romagnoli sono tutti vivi? ne sai nulla? Ho fatto leggere la tua lettera anche ad alcuni miei amici borghesi, perchè tutti sappiano quanto eroismo sia nei nostri prodi bersaglieri e come essi sappiano affrontare serenamente la morte pel bene del Re e della Patria. Scrivetemi, cari figliuoli, raccontatemi la vostra vita di questi giorni eroici; così mi sembrerà di vivere con voi, e mi sarà meno dolorosa la vostra lontananza. Gioite, o miei cari bersaglieri, molto soffriste ma grande è la gloria che avete acquistato e i vostri nomi saranno scolpiti a lettere d'oro nella già tanto gloriosa storia dell'eroico corpo dei bersaglieri. Nella speranza di poterti riabbracciare a Livorno ti saluto affettuosamente insieme agli altri bersaglieri della vecchia 10.a

Tuo tenente
Duranti

"Vi scrivo in terra,,

Il caporal maggiore Ottelio del Pont, di San Osvaldo, scrive da Tripoli ai genitori in data 22 Novembre.

Carissimi genitori,

In questo momento arrivato a Tripoli ove vi sto scrivendo in terra e sento il rombo del cannone e dei fucili. Pure io non m'intimorisco, sempre tranquillo come fossi a casa. I soldati che sono qui mi dicono che dei nemici sono tanti morti, e di italiani sono pochi.

Oggi noi non si spara, domani incomincieremo.

Non so se avete ricevuto quella cartolina che vi ho spedito ancora quando ero fermo sui confini della Sicilia. Siamo stati fermi 2 giorni per attendere ordini in mezzo al mare.

In tutto il reggimento (Del Pont appartiene al 50.o fanteria) ora siamo in 3000.

Se vedeste, genitori la città di Tripoli come è tutta rotta; ma però è anche bello.

In questo momento il mio tenente mi ha destinato porta lettere al 1.o battaglione; sono contento. Qui fa caldo da morire, è più caldo qui che a Udine il mese di Luglio.

Chiude con saluti affettuosi ai famigliari, alla fidanzata. «Il cannone spara, dice, e il «mio cuore si consola. Il mio fucile gli tengo «più che il pane».

L'Istituto coloniale a Tripoli.
Una proposta dell'on. Morpurgo.

Abbiamo da Roma, in data 30:

Ieri fu tenuta un'importante seduta dell'Istituto Coloniale. Fra altro, esso ha approvato a unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Morpurgo:

«Il Consiglio dell'Istituto Coloniale «delibera di promuovere e favorire «quanto più gli sarà possibile la i- «stituzione di una sezione a Tripoli».

La crisi all'Ufficio del lavoro
Si verrà alle elezioni generali?

Si allarga sempre più, la crisi all'Ufficio provinciale del lavoro. Esso era composto di diecinove membri: senatore di Prampero presidente, avv. assessore Cristofori, avv. Giuseppe Brosadola, ing. Sergio Petz, medico Pitotti nominati dal Consiglio provinciale; avv. Candolini, De Mattia (di Pordenone) dott. Piemonte, Luigi Canciani, Giovanni Paoloni, Bellina e Savio nominati dalle associezioni operaie; on. barone Morpurgo, dott. cav. uff. Rubini, Giovanni Coccolo, Giovanni Morassutti, avv. Coren, co. Enrico de Brandis, Arturo Bosetti nominati dalle associazioni padronali.

Si cominciò con le dimissioni da membri del Comitato permanente eletto in seno al Consiglio del dott. Rubini e del co. Enrico De Brandis; vennero le dimissioni da membri dell'Ufficio del senatore, Di Prampero, dell'ing. Petz e del dott. Pitotti e da membro del Comitato permanente dell'avv. Cristofori.

Adesso abbiamo le dimissioni da membri dell'ufficio di due fra i nominati dalle associazioni operaie: i signori dott. Ernesto Piemonte e Silvio Savio.

Il dott. Piemonte mandò le sue dimissioni con la seguente lettera

Udine, 30 Novembre 1911.

Spett. Pres. dell'Uff. Prov. del Lavoro,
CITTÀ.

In una delle nomine avvenute nell'ultima seduta del Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, il sottoscritto, come ebbe a dichiarare pubblicamente, diede il suo voto all'egregio collega avv. Brosadola — di parte avversa — coll'intendimento di provocare, in seno al Consiglio stesso, un franco e deciso orientamento dei diversi partiti.

In seguito ai fatti successivamente avvenuti rassegna, colla presente, le sue dimissioni irrevocabili da consigliere dell'Ufficio Provinciale del Lavoro al fine di concorrere a determinare in effetto la nuova situazione da lui desiderata.

Con tutta osservanza

Dott. *Ernesto Piemonte.*

Per le stesse ragioni si è dimesso il consigliere Silvio Savio.

In qual modo si determinerà in seno al Consiglio il «franco e deciso orientamento dei diversi partiti»?... E se anche riuscisse, sarà poi cosa utile portare in un Consiglio, che doveva essere apolitico, questa divisione, questa lotta di partiti? in quali contingenze potranno esplicare i partiti la loro azione? forse nel rilevare le contravvenzioni alle varie leggi sul lavoro, sull'emigrazione, sul riposo festivo, sugli infortuni?... o verrà a dare qualche voto politico — per esempio, sul trionfo della causa del Sommo Pontefice con l'avv. Brosadola; o contro la spedizione di Tripoli col Bellina e col Piemonte?... (mettiamo giù queste cose come una ipotesi).

Ma a parte gli scherzi: sta il fatto che oramai ci sono cinque posti vuoti, in seguito alle presentate dimissioni; sta in fatto che altri pensano di dimettersi — e ci si dice avere intenzione di farlo anche i consiglieri cattolici (Candolini, Brosadola, De Mattia, Canciani, Paoloni). Quando i posti vacanti fossero dieci — ossia la maggioranza, poichè l'ufficio è composto di diecinove consiglieri — si dovrà procedere alle elezioni generali. Forse con queste potremo avere la prevalenza di un *colore*: il colore cioè del partito che saprà lavorar meglio. Ma staremo allora a vedere che cosa di diverso dall'oggi potrà fare l'Ufficio del lavoro... colorati del domani!

Cronaca Provinciale

SACILE

Assemblea Magistrale. — Alla Assemblea annuale di questa Sezione magistrale distrettuale, parteciparano 15 soci.

Il Consigliere distrettuale dell'Associazione magistrale friulana sig. Rapuzzi delineò per sommi capi l'opera di questa, dall'epoca della sua risurrezione (Congresso Provinciale di Sacile 17 luglio 1910).

L'Associazione, a mezzo dei suoi rappresentanti, ha sopratutto lavorato per l'organizzazione attirando a sè parecchie sezioni, tra le quali Ampezzo, Palmanova... Solo Polcenigo S. Vito e Pordenone, non fu possibile riattirarle, volendo conservarsi autonome.

Dell'opera di queste società isolate, senza vita, può far esempio quella di Polcenigo che non è riuscita nemmeno a far concedere i due quinti di stipendio ai maestri di là e nè a quelli di Vigonovo che hanno scolaresche di 110-120 alunni.

Ricorda che l'associazione è forte di 700 e più soci, con un migliaio di lire in cassa, sì che trovasi sulla via di diventare vasta e importantissima.

Terminata l'esposizione fatta dal sig. Rapuzzi, il maestro Adolfo Chiaradia propone una nota di lode alla Presidenza dell'Associazione M. F. e ottiene l'assentimento di tutti i presenti.

Il consigliere sig. Rapuzzi, espone quindi il resoconto economico della sezione, da cui si rileva l'abbuono di di L. 6.82 che egli fa di altrettante spese da lui sostenute.

Sul secondo argomento Patronati scolastic, dopo una esposizione chiara ed esauriente dello stesso signor Rapuzzi, l'assemblea prende atto dell'A. M. F. e che avete già riassunto.

Poscia il socio Adolfo Chiaradia propone che l'Assozione compili la statistica dei maestri senza diploma della provincia e facendo voti che nei casi di sdoppiamento e di separazione di classi, anzichè ricorrere all'opera, quasi sempre inutile e talvolta dannosa di tali pseudo-maestri si applichi la disposizione dell'art. 6 della legge 8 luglio 1904 relativa all'istituzione del doppio orario, col compenso speciale dei due quinti dello stipendio a favore maestri regolari, in funzione e disponibili. L'assemblea accolse con un voto di plauso la proposta Chiaradia, incaricando l'eleggendo Consigliere di portarla in seno al Consiglio dell'Associazione.

A Consigliere per l'anno prossimo venturo è confermato lo stesso sig. Rapuzzi.

Patriotismo che neficenza.

Alle ore 20, il politeama Zancanaro, andò man mano affolandosi, in modo che ben presto era tutto occupato in modo eccezionale.

Poco dopo, bambine, alunni della Tecnica e della Normale Prendono posto, portando ciascuno il tricolore, mentre sul proscenio, a coronare il bel quadro, stanno tre vessilli nazionali portati da altrettanti giovani studenti della R. Scuola Normale

Il pubblico applaudì la comparsa dei seratanti, mentre la marcia reale al pianoforte portò i presenti all'entusiasmo con grida prolungate inneggianti a Tripoli italiana e all'esercito.

Quindi cominciò lo svolgimento del programma.

L'inno: Omaggio a Sacile del prof. C. G. Mor, a due voci fu dal pubblico accolto da prolungato scroscio di battimani.

Il collega P. Vettorel, giovane studiosissimo, al proscenio ricordò il momento presente che attraversa la Nazione impegnata in Tripolitania, in una guerra santa per la conquista della civiltà. Rivolge un pensiero a quelle povere madri cui non è consentito di raccogliere l'ultimo respiro del figlio morente e di spargere fiori sulla fossa.

Inneggia al coraggio dei combattenti e augura alle armi italiane vittoria completa. L'oratore riscuote unanimi applausi.

Il Vettorel comincia quindi a recitare le sue poesie, che vengono apprezzate per la genialità, per la forma e per l'umorismo che ritrae i fatti singoli di questa cittadina.

Eccovi il titolo delle principali: *A casa mia — La piazza — La torre dei mori — Le lavandere — La contrada de l'oca — D'Annunzio — El kolera — El cinquantenario — El tram de S. Daniel — La Bohême — La Livenza.* Applausi prolungati per ognuna.

Segue quindi, il secondo inno a quattro voci, dal titolo: Gloria all'esercito, con parole e musica eletta scritte dallo stesso prof. C. G. Mor. L'esecuzione correttissima della canzone, l'intreccio difficile delle varie voci, attirano approvazioni e battimani all'indirizzo sia dei cantanti che del loro paziente e appassionato maestro.

Quindi una squadra di allievi della S. Scuola Normale, diretta dall'insegnante prof. Salustri eseguisce bellamente il salto in alto fino a raggiungere metri 1.60

Parecchi allievi della Tecnica ascendono con disinvoltura la fune che sta nel mezzo del palco scenico, e così tutti strappano dagli astanti meritati applausi.

Appropriato e gradito fu il quadro plastico formato da allievi della scuola Normale rappresentante il motto: Tripoli.

Il monologo «Dopo una sbornia» recitato dallo studente G. Sgoifo, e la farsa brillante: «Un abito in tre». danno fine allo spettacolo così bene combinato per opera dei signori prof. C. G. Mor, Giov. Rapuzzi, Silvio Sanfranceschi.

Una lode a loro, al sig. V. Zancanaro che, come il solito, dispose gentilmente del grazioso Politeama, e al solerte segretario di questo sotto Comitato sig. G. B. Pallù.

La serata fu una dimostrazione chiara e sincera dell'anima sacilese, che sempre tale si manifesta in occasioni patriottiche. L'incasso fu di L. 237.70.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per i nostri eroi. IV elenco di offerte.

Basso Valentino cent. 30, Canton Fratelli 50, Famiglia Bottos l. 10, Celeste Picotti 1, Gregoris Valent. cent. 50, Giacomini Antonio 50, Zampese Napoleone 25, Bravo Giuseppe 25, Polesello Angelo 25, Guardabasso Giovanni 25, Buliani Domenico 20, Fogolin G. Batta 25, Negro Giovanni 50, Tassan Bortolo 20, Polesello Gio. Batta 20, Brussin Giacomo l. 1, Brunetta Alessandro 2, Bin Caterina 2, Milanese Maria 1, Belinato Marianna 0.60, Battistella Isaico 1, Coccolo Pietro 1, Col Luigi 1, Rizzotto Enrico 2, Leschiutta Angelo 5, Cudignotto Luigi 1, Prinnon Luigi 2, Ioan Vendramin cont. 50, Biason Giovanni 50, Unione Esercenti l. 60, Mazzolini Pietro 1, Galant Luigi Valvasone 1, Gasparotto Pietro, Prodolone 2, Gasparinetti Tino 3, Basuto Giovanni 3, Brombin Antonio 5, Stufferi Valentino 5, Sbriz Eugenio 1, Lavadina Tomaso 1, Sbriz Alessandro 2, Petracco Maria-Paiero 1, Papaiz Massimo 2, Morello Enrico 2, Horisutti Fiorello 1.50, Vianello Antonio 5, Goruzzi Edoardo 5, Garlatti Luigi 10, Brasin Nicolò 1, Hovadina G. Batta 1, Petracco avv. Piergiorgio 20, D'Antonio Fabricio (II. offerta) 5, Domenico Vianello 10, Famiglia De Michieli 10, Concina Francesco 2, Morasutti D.r Pio e frat. Giuseppe 50, Giovanni Garlato 1, Minardi Giuseppe 2, Dall'Armi Emilio 2, Vegnaduzzi Giuseppe 1, Del Fabro 1, G. B. Vendramin 2, Dean Erminio 1, Marcolini Ant. 1, Zampese Napoleone 1, Montico Francesco 10, Gregoris Giuseppe 1, Fratelli Zannier 10, Baldissera Beniamino 1, Mitri Sante 0,50, Venturini Giovanni 2, Gregoris Corazza 2, Defent Angelo 1, Petracco Lavadina 5, Fogolin Don Vito 2, Fabbro Luigi 0,50, Volpe Adolfo 1, Da Cortà Luigi 2, Famiglia P. Fancello 5, Fattorello Carlo 1, Luigi cav. Francescutti 1, Giuseppe di Salvo 5, Renato Cargnelli 1, Arnaldo Zuzzolin 1, Mainardi Aldo 1, Garlatti Guido 1, Fancello Enrico 1, Secco Azzo 0.50, Famiglia Corradini Michele 5, Centis Paolo 5, Comune di S. Vito 300. — Totale L. 622.45.

Sommano cogli elenchi precedenti, circa L. 2100.

Passeggiata pro Tripoli. Domenica 3 corr. per cura del Circolo Pro Cultura, sarà tenuta una passeggiata di beneficenza per i feriti e le famiglie dei morti nella guerra in Tripolitania. Si presterà all'uopo gentilmente la musica; saranno messe in vendita cartoline e bandierine ricordo. Non è nemmeno lecito dubitare di un bell'esito.

La somma a tutt'oggi raccolta per offerta spontanea ascende a oltre Lire 2200.

Per la grande mostra-mercato dei bovini grassi da macello, le iscrizioni pervengono numerose. Martedì, 5, giorno fissato per la mostra predetta, si conterà uno straordinario numero di capi. Nello stesso giorno scade la tradizionale fiera di S. Nicolò. Non è da dubitarsi che si concluderanno moltissimi affari.

Chiusura della Filanda Piva. — Questa sera, venerdì, la Ditta Sigismondo Piva chiuse la Filanda per restauri al tetto. Il lavoro di riparazione durerà circa due mesi. Le lavoratrici, dopo aver ricevuto la quindicina, si riunirono in corpore (oltre 300) e, salutato l'Egregio Direttore Sig. Corrado Sartorio, si avviarono per la strada cantando canzoni popolari ed inframmetendovi l'augurio per il più sollecito ritorno allo Stabilimento.

PALMANOVA

Echi della mostra bovina di settembre. — 1. Questa mattina si riunì nei locali di questo Circolo Agrario il Comitato ordinatore della Mostra bovina del passato settembre.

Il presidente agr. Giuseppe Morelli-Rossi, dopo aver commemorato il compianto membro Sebastiano Calligaris benemerito dell'allevamento bovino della zona, espose la relazione del Comitato ordinatore e quello della giuria, stese con molta diligenza la prima dal dott. cav. A. Franchi, la seconda del dott. G. B. Gaspardis.

Il comitato ne prese atto e fu stabilito di darne pubblicazione.

Il presidente riferì poi sul bilancio delle entrate e delle spese relative alla mostra, dal quale risulta un civanzo netto di L. 281,93 che a voto unanime fu destinato alla locale Società Allevatori, ente ritenuto quale il più efficace per il progressivo miglioramento del nostro bestiame bovino.

PLATISCHIS

Pro Tripoli. — 2. Dic. Mentre sacerdoti slavi del distretto di San Pietro al Natisone si prestano alla diffusione di indecenti giornali slavi antiitaliani, in questa remota plaga prossima al confine, si è invece organizzata nei giorni scorsi una colletta a favore dei fratelli feriti in Tripolitania proprio per l'interessamento del locale capellano don Iussigh, nativo di S. Pietro Natisone.

Chi potè, diede danaro: chi non potè, diede granoturco in mancanza di meglio; ma nessuno in tutto il paese negò il suo contributo.

Durante la scuola serale per gli adulti, don Iussigh diede per tema la guerra a Tripoli e quegli allievi anziani, sebbene poco inesperti nello scrivere, manifestarono sentimenti di vivo patriottismo.

Qui non si parla che delle sorti della guerra, benchè i giornali arrivino in ritardo; e si affretta con i voti più fervidi il decisivo trionfo delle forze italiane. Gli abitanti d'oltre confine, invece, sentono il nome di Tripoli come il fumo negli occhi...

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

CORNO DI ROSAZZO

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale. — E' con vivo rincrescimento che il paese ha domenica scorsa appresa la decisione dell'egregio cav. Perusini di abbandonare il seggio sindacale, tenuto, per quasi due anni, con tanta lodevole solerzia.

Il cav. Perusini si era acquistata la simpatia del nostro pubblico nell'iniziare l'opera, veramente energica, di sistemazione amministrativa e contabile del nostro comune nel quale per l'addietro, sono stati possibili errori, per sino nei bilanci, così madornali da non potersi giustificare se non con la infinita ignoranza dei precedenti amministratori.

Il cav. Perusini aveva intuito saggiamente che il successo di qualsiasi azienda sta appunto nella scrupolosa vigilanza della contabilità e dovette superare varie e ben gravi difficoltà prima di giungere all'odierno assetto dell'amministrazione comunale, veramente regolare e rispondente alle norme di legge.

Perchè adunque il cav. Perusini, ha creduto di non sentirsi più appoggiato dalla maggioranza consigliare, e dal consentimento del paese?

Io non discuto le ragioni che possono soltanto riguardare la maggioranza consigliare verso la quale non sono affatto tenero, ma mi limito a quelle del paese al quale ho l'onore di appartenere.

Il cav. Perusini, oltre ai meriti suaccennati ed indiscutibili, deve aver sentito un po' la voce dei suoi torti; o cioè, di aver troppo mostrato di non tener alcun conto della classe, che è la più numerosa, dei piccoli proprietari, i quali direttamente e indirettamente conducono la loro modesta azienda dando le prove più luminose di grande attività, di grande prudenza amministrativa, di lodevolissimo spirito di risparmio.

Orbene, a tutta questa gente è dispiaciuto assai di veder sorgere, accanto all'esperto contabile, che avevano salutato restauratore delle sorti finanziarie del Comune, un sindaco fauto e di un programma da grande città, dalle larghe vedute sì, ma non certamente adatte per un piccolo comunello qual'è il nostro.

Se le passate amministrazioni, col loro mal governo, avevano indebitato il comune, perchè, dice la mia gentarella, perchè ingolfarsi subito in nuovi debiti e non continuare ancora per un po' di tempo in una seria politica di raccoglimento?

Perchè, nella questione dell'acquedotto (che si poteva risolvere vantaggiosamente con buona pace di tutti, poichè il nostro pubblico è contrario all'acquedotto, non per l'acquedotto, ma per la spesa); perchè non trovar modo, per esempio senza mostrar tutti gli entusiasmi che si sono mostrati con le troppo sollecite adesioni, non trovar modo che venisse ridotto di molto il contributo del nostro comune per entrar nel consorzio cividalese, dato che il comune stesso non aveva grande bisogno di acqua?...

.... Ma questi sono piccoli appunti: io sono sicuro che la volontà del paese sia per un invito al cav. Perusini di rimanere al suo posto dove potrà esplicare, sia pur con *prudenza*, la sua grande e buona attività.

Dalla quale certamente si può aspettare se non stipendi, acquedotti o ponti, un'opera di rigenerazione morale e civile del nostro comune. E di ciò è sentito il bisogno e nessuno più del cav. Perusini è a tale nobilissimo intento adatto.

Roma, 30 novembre.

prof. G. Pietra.

MANIAGO

Giocando a soldati trova la morte!

1. — Ieri, giovedì, a Cavasso Nuovo alcuni ragazzi, approffittando della vacanza, s'erano recati a giocare sulle colline. Uno di essi d'anni 10, figlio di Giuseppe Serena e Carolina Zambon, correndo all'impazzata per prendere d'assalto la bandiera che avevano piantato, non s'accorse d'un precipizio e vi cadde. Immaginare lo spavento dei compagni quando, accorsi per aiutarlo, lo trovarono che appena dava segni di vita! Portato a casa sua, poco dopo spirò.

NIMIS

La scomparsa di un "tipo,, — (*Per espresso*) — Più che ottuagenario è morto Paolo Comelli De Sabata, che poteva dirsi veramente un «tipo»: alto, robusto anche nella vecchiaia, con una barba da apostolo, occhio vivace, movimenti agili, parola pronta, era di quei rudi friulani di antico stampo induriti nelle fatiche quotidiane, che non conoscevano la stanchezza. Il nostro Tita Gori deve averne studiata la testa espressiva per qualcuno dei suo bei studi, per qualcuno dei suoi Santi. Paolo Comelli è morto dopo lunga malattia. Egli era conosciuto oltre la cerchia di Nimis per il suo Ramandolo eccellente, che fu apprezzatissimo dai buongustai e premiato dalle giurie nelle varie esposizioni-fiere di vini tenutesi a Udine e a Nimis. Nel suo paese godette stima e fiducia: mente acuta, pratico della vita e degli affari, fu eletto dai compaesani consigliere comunale e dai colleghi del consiglio nominato assessore.

Stamane, sabato, alle nove, seguirono i funebri. La salma di lui fu accompagnata all'ultima dimora con grande solennità, essendo intervenute la rappresentanza del Comune e le altre autorità cittadine e una folla stragrande di popolo, del paese e di fuori. Numerose le corone. Lunghissimo il corteo.

Alla memoria dell'operoso e buon vegliardo, l'estremo vale; alla famiglia, sentite condoglianze.

VILLA SANTINA

1. — Da giorni, con vivo rincrescimento di quanti ad esso si erano troppo bene abituati, è cessato il *Servizio Automobilistico* fatto in via di esperimento fra Villa Santina ed Ampezzo.

Detto servizio verrà ripreso e prolungato sino a Forni di Sopra, appena giunta la concessione con sussidio da parte del Ministero di LL. PP.

S. DANIELE

Il cuore del paese

1. — Il buon cuore di S. Daniele si è manifestato, anche in questa circostanza, con islancio generoso.

Eccovi un secondo elenco delle offerte raccolte a beneficio delle famiglie dei feriti e morti sulle terre di Tripolitania e Cirenaica. Anche gli operai della fornace Garlatti e Soci hanno voluto sottrarre una parte del loro faticato guadagno, per concorrere col loro obolo in un'opera tanto umanitaria e patriottica. Una somma abbastanza considerevole è stata data anche dagli alunni, dalle alunne e dagli insegnanti delle nostre scuole comunali. Ciò prova che in esse si sanno ispirare sentimenti di solidarietà civile, preparando così la coscienza nazionale delle generazioni crescenti.

Per la campagna d'Africa. — L'altro ieri partì per la Tripolitania col 35.o fanteria un ufficiale nostro concittadino, il sig. Filippo Allatere, figlio del nostro direttore didattico.

L'accompagnano gli auguri di tutti.

Riunione Magistrale. — Ieri si riunì, nel locale scolastico, la sezione dell'Associazione Magistrale Friulana per udire il resoconto morale, fatto dal nostro direttore, sig. Pietro Allatere, e finanziario, dato dal maestro Corradini, per discutere un ordine del giorno poposto dalla Presidenza dell'Associazione stessa, e per la nomina del Consigliore della sezione del Mandamento di S. Daniele.

Risultò eletto il maestro Carlo Cosmi.

Il numero degli intervenuti è stato molto scarso; e ciò è da deplorarsi perchè depone poco favorevolmente sullo spirito di solidarietà e di organizzazione dei maestri di questa sezione.

Per lo scopo santo. — Vengo in questo punto informato che il consiglio della Società Operaia ha votato, ieri sera, cento lire pei feriti e morti in Tripolitania. Benissimo!

Non si conoscono ancora le decisioni di alcuni principali enti rurali; ma si è sicuri che saranno generose.

Finora le somme raccolte ammontano a L. 1009.55.

ARTA

Scuola di Disegno. — Il Consiglio direttivo della Società per la Scuola di disegno applicato alle arti industrie, di Piano d'Arta ha in questi giorni pubblicato il manifesto col quale avverte che le iscrizioni alla Scuola si faranno il 7-8-9 Dicembre p. v. e che le elezioni comincieranno il 10 dicembre. Nel corso preparatorio insegnerà il Maestro G. Picotti; nel corso di disegno le lezioni saranno impartite dal Prof. Romano Linussio di Sutrio. Probabilmente quest'anno si terranno anche dei corsi speciali di fisica e meccanica elementare, e d'igiene. Essendo questa di Piano d'Arta l'unica scuola professionale ch'esista nei due Comuni di Arta e Zuglio, si nutre fiducia che buon numero di giovani volonterosi dei due Comuni vorranno approfittarne.

Visite dell'Arcivescovo. — Lunedì, martedì e mercoledì della corrente settimana S. E. L'Arcivescovo Rossi fu in visita pastorale nelle due Parrocchie di questo Comune: Piano d'Arta e Rivalpo. Visitò anche le filiali Cedarchis, Cabia e Lovea. A Lovea benedisse l'edificio scolastico in costruzione e il nuovo ponte in ferro sul Chiarsò. S. E. fu accolto ovunque festevolmente.

Servizio medico. — Da circa 40 anni lo stipendio del medico consorziale di Arta e Zuglio è stato di L. 3500 lordo di tutte le trattenute; stipendio grasso una volta, ma insufficiente pei tempi d'adesso. Il Consiglio Comunale di Arta, nella sua seduta di oggi 30 novembre con voto unanime ha elevato lo stipendio a L. 4500 nette di R. M. e con un mese di permesso annuo a beneficio del medico. E' sperabile che le autorità tutorie approveranno questa delibera e che il comune di Zuglio vorrà conformarsi ad essa. Come pure si spera che l'egregio nostro medico dott. Iorge, dopo l'odierna unanime deliberazione che costituisce un meritato voto di fiducia per l'opera sua intelligente e solerte, vorrà ritirare le sue dimissioni presentate tempo addietro.

Per i combattenti in Tripolitania. — In questi giorni si sta raccogliendo nell'intero comune l'obolo di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti d'Africa. Appena sarà ultimata la sottoscrizione vi manderò qualche particolare.

Tre scheletri umani. — Nell'escavazione per il muro di cinta dell'edificio scolastico che si sta erigendo nel Capoluogo, vennero ieri alla luce tre scheletri di corpo umano. Non fu trovato vicino alcun oggetto. Appena furono al contatto dell'aria, appena toccati, andarono in minutissimi frantumi; da ciò si arguisce che l'inumazione dev'essere di... antichissima data.

I fatti della cronaca minuta siano narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino i corrispondenti di mandare tutti i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

PANETTONI — SPECIALITÀ DELLA PASTICCERIA GIULIANI — Spedizioni in Provincia e fuori - UDINE - Piazza Duomo Telef. 4-09 — PANETTONI

S. GIORGIO DI NOGARO

Echi del Consiglio Comunale. — 1. Ecco i due telegrammi pervenuti al nostro Sig. Sindaco, in rispota al dispaccio votato dal Consiglio Comunale nella sua tornata del 28 u. s.

Apprezzo quanto meritano patriottici sentimenti espressi valoroso esercito da codesto Consiglio Comunale, Pregola rendersi interprete mio grato animo.

Ministro Guerra Spingardi.

A nome regia marina vivamente ringrazio Vossignoria o componenti tutti codesto civico consiglio nobilissimi patriottici sensi espressi suo cortese telegramma.

Ministro Guerra Spingardi.

Per i nostri eroi. — Continuazione dei nomi del primo elenco.

Titton Fiorina 30, Titton Amabile 20, Franco Beatrice 20, Verzegnassi Celeste 50, Mauro Valentino 50, Del Bianco Vittorio 50, Molinari Fabio 1. 1, Mauro Attilio cent. 20, Merlo Guerrino 50, Mauro Emilio 50, Caisut Giuseppe 50, Baldin Giovanni 50, Chiccaro Leonardo 50, Malisan Giovanni 50, Gaspardis Fabio 50, Gaspardis Sisto 20, Malisan Fortunato 20, Canciani Leandro 50, Nigrin Luigi 20, Lostuzzi Iginio 50, Bertossi Attilio 30, Scarello Luigi 30, Titton Serafino 30, Malisan Luigi 30, Tussaro Luigi 50, Pitton Ermenegildo 20, Del Bianco Ferdinando 30, Villoresi ag. Achille lire 10, Vigna Pietro 10, Lostuzzi Fabio 2, Pizzoni Arturo 2, Buratti Pietro 5, Tomasint Leonilda 0.50, Sorelle Barina 3, Bazzan Eugenio 2, Del Mestre Giona 0.50, Silvestri Attilio 0.50, Vettori Pietro 0.50, Milocco Edoardo 2, De Candido d.r Daniele 5, Bigotto Luigi 1, Zaninello Carlo 0.40, Tuniz Eugenio 1, Franco Giuseppe 5, Olivo Sante 0.50, Fontana Francesco 2, Bigotto Francesco 1, Caisutti Leonardo 0.50, Baldin Antonio 1, Zaninello Pietro 1, Tuniz Luigi 1, Carnello Angelo 1, Tuniz Dionisio 0.20, Tomba Angelo 1, Tomba Francesco 1, Moro Antonio 1, Mazzaro Deodato 2, Franco Gentile 0.25, Franco Dionisio 1.20, Lollis Gio. Batta 0.50, Zaninello Fabio 1, Titton Vittorio 0.20, Gino Nari 5, Modesti Elvira 1, Dell'Olio Domenico cent. 50, Taverna Giuseppe 50, Cristofoli Francesco 50, Maran Carlo 1. 2, Costantini Daniele 2, Vucetich Michele 5, Bolzan Giuseppe 2, Rossetto Domenico 5, Cecconelli Napoleone 1, Giuseppe Vanolli e f.lli 5, N. N. 1, Rataris Domenico 1, Monte Gioacchino 0.50, Massimo Saccavino 0.50, N. N. 1, Zucchi Silvio 1, Orsaria Giuseppe 1, Vivani Antonio 10, Pasquatti Ferdinando 1, Salvadori Girolamo 1, Chiarotto Giovanni 0.50, Maran Giovanna 1. 1, Nestore Giussani 5, Romano D'Agostini 2, Giuseppe Vitale 1, Maieroni Oreste 0.50, Biasutti Policarpo 0.55, Giuseppe Della Martina 1, Zaninello Gio. Batta 1, Nicola De Losa e diversi 4.60, Taverna Giacomo fu Antonio 5, Turchetti Pietro 2, Costantini Caterina 2, Colautti Antonio 1, De Giorgi Luigi 1, Esattoria Comunale 20, Gustavo Percoto 5, Candotti Pietro 1, Fiorini Pietro cent. 50, Candotti Pio 20, Biondin Leonardo 50, Biondin Emanuele 50, Biondin Angelo 50, Del Bianco Antonio 50, Fiorin Giuseppe 50, Paoluzzi Arturo 50, Paoluzzi Guerino 50, Lucca Giovanni 50, Frisan Valentino 50, Venturini Guerino 50, Mion Marco 50, Bressan Emilio 50, Codul Giacomo 50, Ietri Luigi 50, Ietri Marco 50, Mauro Vincenzo 1, 3, Nicli Amadeo 2, Pittin Carlo 2, Pines Gio. B. 1, Pines Domenico 4, Versolati Giacomo 1, Taverna Natale 1, Taverna Giovanni 1, Totis Antonio 1, Totis Ida cent. 50, Bruni Filomena 50, Bertoli Antonio 50, Bertoli Angelo 1, 1, Pines Giuseppe 0.50, Cristin Angelo 1, Malisan Antonio cent. 40, Moretti Gervasio 40, Pinos Ida 15, Comuzzi Marianna 10, Cristin Domenico 1, 1, Bertoli Luigi 1, Ivo L. 2, Bigo Teresa 0.20, Tunel Anna 0.20, Pagura Valentino 2, Zanon Domenico 2, Murador Maria 0.20, Bernardis Domenico 1, Tamiglia Finamondi 2, Tiraboschi Elda 0.20, Schif Angelina 0.30, Zennaro Bortolomeo 1, Taverna Ermenegilda 0.20, Pocenti Ferdinando 1, Vidoni Silvestro 1, Colautti Antonio 1, Titton Giuseppe 0.30, Tavian Giovanni 1, famiglia Candotti 1, Bernardis Giacomo 1, Codul Bianca 0.20, Dell'Angela Giuseppe 2, Novel Luigi 1, Pittana Pietro 0.50, Paoluzzi Giosuè 0.50, famiglia Tiraboschi 2, Fornezza Giovanni cent. 20, Forin Giovanni 20, Bernardis Amadio 70, Biondin Gio. Batta 50, Biondin Pietro 70, Monte Giovanni 20, Candotti Luigi 40, Candotti Francesco 1, 1, Tunel Gio. Batta cent. 20, Cian Luigi 25, Franco Domenico 20.

Mancano da raccogliersi ancora poche schede, delle quali daremo i nomi a suo tempo.

LATISANA

Premiazione concorso "concimaie e cortili 1910"

I Circoli Agrari di Latisana e Codroipo, coll'aiuto finanziario del Ministero di Agricoltura, della Commissione Pellagrologica Provinciale e mercè il lavoro di propaganda della Sezione pel Basso Friuli Orientale della Cattedra di Agricoltura, aprivano nel 1910 un Concorso a premi per la costruzione di Concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei Cortili, fra gli agricoltori dei Comuni di Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Latisana, Precenicco, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo. Il concorso si chiudeva nell'ottobre 1910; ma solo ora è possibile addivenire alla premiazione, pel ritardo infrapposto dal Ministero di Agricoltura nell'invio del sussidio promesso. Ecco l'elenco dei premiati:

1.o Fratelli Zappa di Coderno di Sedegliano L. 100 e medaglia d'argento dorato; 2.o Carlo Zorzi di Goricizza di Codroipo L. 70 e med. d'argento dorato; 3.o a parità di merito eredi cav. Giorgio Gaspari di Latisana, (due concimaie) 100 e med. d'argento; conte Mainardi di Gorizzo di Camino di Codroipo 50 e med. d'argento; dott. Roberto Kechler 100 e med. d'arg.; 4.o Domenico Ballarin di Latisana (tre concimaie) 100 e med. di bronzo; 5.o cav. Daniele Moro di Codroipo 30 e med. di bronzo; 6.o don Luigi Sivilotti di Goricizza di Codroipo 25 e med. di bronzo; 7.o cav. Francesco Stroili di Camino di Codroipo (tre concimaie) 70 e med. di bronzo; 8.o Valentino Chiesa di San Lorenzo di Sedegliano 15; 9.o Vilotti Francesco di Bertiolo 5. Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma.

La consegna dei premi verrà effettuata entro il prossimo dicembre presso il Circolo Agrario di Codroipo in occasione di conferenze agrarie da tenersi nella località dove risiedono i premiati, come verrà dato personale avviso agli interessati dalla nostra Sezione della Cattedra ambulante di Agricoltura.

Cinematografo. — La direzione del Cinematografo «Stella» che agisce in casa Gaspardis, porta a conoscenza del pubblico che lo stesso verrà aperto tutti i giorni festivi e tutti i mercoledì della settimana con scelti programmi della guerra italo-turca.

Legni. — Il pubblico si lagna perchè nel mercato del pesce non vengono esposte, come è pratica, depositate, le tabelle dei prezzi per ogni qualità.

L'On. Municipio dovrebbe provvedere trattandosi di un alimento di prima necessità.

PAULARO

Il servizio di vetture sospeso. — Da qualche giorno il servizio delle corriere per Tolmezzo è stato sospeso con un provvedimento prefettizio. Detto provvedimento ordinava il sequestro precauzionale di tutti i cavalli del luogo essendosi verificato un caso di morbo in una bestia di questo sostituto procaccia postale Bonada, che veniva immediatamente abbattuta. Il servizio postale Tolmezzo e viceversa come potete immaginare viene fatto a pedibus calcantibus, come del resto per la mancanza di ponti si era abituati anche prima.

GEMONA

Va in cerca di alloggio e ne trova in abbondanza. — Poco dopo la mezzanotte si portava a bussare alla porta dei nostri carabinieri certo Arnaldo Di Filippo di Domenico da Erto Casso. Era un po' brillo e voleva che i carabinieri gli cercassero un alloggio per passare la notte. Ai carabinieri venne la solita tentazione di operare una visitina nelle tasche del Di Filippo e trovatogli un coltello fuori misura, gli offersero per qualche giorno l'alloggio nelle carceri dove verrà passato.

SPILIMBERGO

Alla seduta consigliare di mercoledì 6 dicembre corr. si tratterà, fra altro: alcune ratifiche a delibere d'urgenza della Giunta.

Autorizzazione a stare in giudizio nella lite fra i consorti co. Spilimbergo e il Ministero di Grazia e Giustizia. Concorso del comune per le famiglie dei morti e feriti in guerra e per la Croce Rossa. Modificazioni al capitolato medico e degli assegni ai sanitari. Bilancio preventivo del Comune e della Congregazione di Carità pel 1912.

TOLMEZZO

Impresario di lavori suicida in Romania.

1. Ancora il 18 novembre certo Guglielmo Deotto di Giovanni domiciliato a Verzegnis e residente in Romania, imprenditore di lavori s'è colà ucciso, gettandosi sotto il treno. Il motivo del passo disperato si deve ricercare in motivi finanziari. Il povero suicida aveva incontrato passività per oltre L. 30000.

Lascia la moglie con tre bambini e i genitori in avanzata età nella più squallida miseria.

Tre tedeschi arrestati

Iersera il signor Simonetto Gaspare maresciallo comandante la locale stazione con un milite arrestò per misure di Pubblica Sicurezza, siccome privi di mezzi, recapiti e questuanti, certi Giovanni Augusto Becher sarto, fu Mattia nato a Neunkirchen circondario di Ottweiler (Prussia); Ferdinando Katuigswieser, fu Francesco, operaio in una fabbrica di carta, nato in Ohlstorf circondario di Gmunden (alta Austria), e Antonio Schirgl di di anni 22 da Kohsdorf (Stiria); quest'ultimo è cieco, per cui con questa grave infermità lo accompagnavano questuando.

MORTEGLIANO

Pro acquedotto del Rio Gelato

Al santo scopo.

1. (*Per telefono*). — Stamane il nostro consiglio comunale, in seduta ordinaria, approvò per acclamazione il riparto delle spese per l'acquedotto Rio Gelato. La popolazione ha appreso giubilante la notizia. In questa seduta che segnerà una giornata storica pel nostro comune fu anche ad unanimità approvata l'erogazione di L. 300 in favore dei feriti e delle famiglie rese bisognose dalla guerra.

Il mercato bovino di mercoledì 29 riuscì straordinariamente affollato di gente e di animali.

Moltissimi gli affari conclusi, a prezzi relativamente sostenuti.

Pro Asilo Infantile la spettabile famiglia Brunich ha elargito lire 100 nella triste ricorrenza anniversaria della morte del suo amato e compianto signor Giovanni Brunich.

RIVIGNANO

Cronache telegrafiche. — 1. Oggi il Consiglio comunale a voti unanimi approvò il capitolato relativo all'impianto della luce elettrica, che tra breve splenderà anche nel nostro comune; e diede ampio mandato di fiducia alla Giunta per l'espletamento completo delle pratiche inerenti.

Nella stessa seduta il Consiglio votò un sussidio di L. 100 alla Croce Rossa e di altrettante per i feriti e le famiglie dei morti in guerra.

Concesse pure un contributo di L. 120 per la Mostra bovina e nominò a revisore del conto 1911 i signori Minciotti Gregorio, Romanelli Raffaele, e Solimbergo Alessandro.

— Nel pomeriggio d'oggi giungerà l'arcivescovo per la consacrazione della nuova Chiesa.

— In Tripolitania e Cirenaica trovansi molti soldati del nostro comune. Tra essi havvi il giovane Emilio Meneguzzi, il quale, appartenente alla seconda categoria della classe 1890, anzichè usufruire del congedo spettantegli, chiese ed ottenne di essere incorporato nel 79 fanteria facente parte del Corpo di spedizione. Il giovane animoso trovasi a Bengasi felice di combattere per la causa della civiltà.

— Iersera la Compagnia Rissone ha iniziato il corso delle sue recite nella simpatica ed elegante sala sociale.

ASSUMESI

qualunque lavoro di scritturazione a macchina. Via Prefettura N. 7 Udine

CIVIDALE

Per uno spettacolo di beneficenza. — Alle ore 8.30 fu tenuta l'adunanza per concretare uno spettacolo a favore dei feriti d'Africa. Erano presenti; Moro ing. Vittorio, Cucovaz dott. Antonio, Podrecca Mario, Rigotti prof. Antonio ispettore scolastico, co. Della Torre direttore del museo, il maggiore degli alpini cav. Giordana, il capitano delle guardie di finanza Papaleo, Marioni dott. Giuseppe, Strazzolini Feliciano, Suttina Luigi, maestro Antonio Rieppi, Zuliani Antonio, Bertossi Carlo, Serafini Silvio ed il Sig. Rizzi. Dopo ampia discussione in merito allo scopo dell'adunanza venne data facoltà alla presidenza del teatro in unione ai signori Marioni dott. Giuseppe e Strazzolini Feliciano di stabilire i numeri del programma.

Società Operaia. — Alle 8 di iersera si riunì il Consiglio della società operaia sotto la presidenza del sig. Ettore Zanuttini; ha approvato il verbale della seduta precedente; il segretario Zorzini diede comunicazione che fra breve avverrà il passaggio della scuola regia con un aumento del concorso del Ministero da L. 400 a 800 annue, riservandosi a fine d'anno di dare un sussidio straordinario.

Fu votato di concorrere con L. 100 per i morti e feriti in querra, e di dare una gratificazione di Lire 100 al sig. Mario Verderi quale assistente della scuola; furonno ammessi diversi soci. Per le prossime elezioni dell'operaia furono eletti a far parte del seggio i signori Bulfoni Pietro pres., De Biasi Adriano, Moschioni Giuseppe, Tonini Giuseppe, Rossi G. Batta membri.

Cronaca Pordenonese

Pro Croce Rossa. — Stamane, 1, nelle varie classi sono state raccolte le offerte in pro della Croce Bossa. Eccone l'elenco: Scuole urbane maschili L. 76.52, femminili 67.06, Scuole di Torre 17, Rorai Grande 11.55, Borgomeduna 14.99, scuole serali di Torre 3.55. Totale L. 190.67.

Commissione di beneficenza.

Seduta del 1 dicembre.

Affari approvati.

Udine. Monte di Pietà: assicurazione contro il fuoco. Casa di Ricovero, legato del fu Angelo Giuseppe Angeli: impiego della somma. Istituto Micesio: restauro case via Ronchi. Ospizio Esposti: investimento in rendita italiana 3.50 per cento della tassa allevamento esposta Castiglia Maria Olga. — S. Daniele. Ospedale civile; acquisto uva. Ospedale e Manicomio. Acquisto macchina scaldatrice e caldaia per bagni. Ospedale. Fornitura medicinali 1912-14. — Tolmezzo. Ospizio San Antonio. Aumento retta pei bilancio 1912-1917. — Cividale. Ospedale. Aumento paga ancelle di carità. Id. Lavori ampliamento: provvedimenti per fronteggiare alla spesa. Id. Fornitura vitto in economia pel 1912. Regolamento sanitario. Monte di Pietà: Rimborso ricchezza mobile pagato in più dagli impiegati negli anni 1907-909. — Bragnera. Congregazione Carità: Storno fondi. — Codroipo. Congregazione di Carità: prelevamento dal fondo di riserva. — Latisana. Cordenons. Cong. Carità: Storno L. 477.01. Lestizza Congregazione Carità: Vendita immobili. — Spilimbergo. Ospedale: Istituzione del chirurgo. Congregazione Carità: Concorso spese per acquisto fondi. — Gemona. Congregazione Carità: Appalto fornitura per l'anno 1902; autorizzazione alla licitazione privata. — Pordenone. Ospedale. Mutuo di lire 50.000. Monte di Pietà: Mutuo di lire 50.000. — Sacile. Ospedale Principessa Iolanda: Fornitura alimento a trattative private. — Latisana. Ospedale: Illuminazione locali Ospitale e Casa di Ricovero.

Decisioni varie.

Udine. Orfanotrofio Renati: Uscita minorenne Cosani Guido fu Umberto: prende a notizia. — S. Maria la Longa. Accettazione legato contessa Camilla Ceriani ved. Agricola, lire 6000 a favore del Comune: parere favorevole. — S. Daniele. Monte di Pietà; Codroipo e Palmanova. Congregazione Carità: prelevamento dal fondo di riserva; prende a notizia. — Vito d'Asio. Congregazione Carità: Offerta eredi Giovanni fu Antonio Zancani; parere favorevole. — Spilimbergo, Ospedale: Acquisto terreno per costruzione nuovo accesso all'Ospedale; e Congregazione di Carità: Concorso di spesa per acquisto fondi: autorizza.

Rinvii.

S. Vito al Tagliamento. Ospedale. Vendita terreno a Papaiz Michele per lire 2300. — Spilimbergo. Congregazione di Carità: Servizio medicinali: autorizzazione a provvedere con regolare contratto. (Rinvia con osservazioni).

Cronaca degli affari

Fallimento Romono Antonini

Iermattina alle 10 in Tribunale nelle sede delle udienze civili ebbe luogo la convocazione dei creditori del fallito commerciante concittadino Romano Antonini.

Il curatore provvisorio avv. Gino di Caporiacco fece una chiara ed esauriente relazione della situazione approvata dai presenti all'unanimità.

Da essa risulta che lo sbilancio effettivo dell'Azienda è di L. 41.183.52.

A curatore definitivo venne all'unanimità nominato lo stesso avv. Di Caporiacco.

La commissione di sorveglianza venne nominata nelle persone dei signori:

Pietro Pauluzza, Giovanni Mantovani, Giuseppe Malacarne.

Omologa del Concordato Pittini.

Con sentenza odierna il Tribunale ha omologato il concordato della ditta Pittini con i suoi creditori sulla base del 50 per cento.

Teatro Minerva - Cine Splendor

Riapertura del cinematografo con programma eccezionale; programma per oggi sabato e domani domenica.

1. Ultimissima corrispondenza cinematografica della *Guerra Italo-Turca*.

2. *Il Calvario* colossale capolavoro cinematografico; dramma passionale in due parti della lunghezza di 1200 metri. Esclusività della ditta Bernardino.

3. *Materasso automobile* la più comica delle comiche.

Questa sera si incomincia alle ore 16, domani alle ore 15.

Un colpo di mano sull'Eritrea sventato dalle nostre navi

I GIOVANI TURCHI DOMANDANO LA PACE?

L'Albania in rivolta?

Che cosa prepara il nemico?

Dal teatro della guerra.

Poche notizie. I comunicati ufficiali dicono che la regia torpediniera Partenope à bombardato Zuara rispondendo ad alcune fucilate del nemico. Zuara sarà bombardata ad oltranza.

Due squadroni di cavalleria fecero una ricognizione su Ain-Zara e arrivarono fino alle trincee. Constatarono trattarsi di ripari improvvisati sulle dune in direzione da sud ovest a nord est per circa 800 metri e guernite di regolari turchi.

Per le famiglie dei martiri.

I granatieri del secondo reggimento che raccolsero le salme dei bersaglieri caduti nella giornata del 23, ai quali era stato assegnato un piccolo compenso di lire 60, pregarono che esso fosse devoluto a beneficio delle famiglie più povere dei bersaglieri caduti.

Vanno segnalati anche i corrispondenti del Morgen Post e della Leipziger Zeitung, i quali come protesta loro e dei loro giornali contro le crudeltà commesse dai turchi sui caduti italiani hanno offerto lire 100 ciascuno per un ricordo espiatorio ai nostri martiri.

Avvisaglie agli avamposti.

Le truppe nemiche continuano le loro avvisaglie notturne agli avamposti ma sono sempre disperse.

L'altra notte dopo un vano tentativo di un centinaio di arabi che furono ricacciati con perdite un forte corpo di regolari turchi — telegrafa di Brazzà — condusse un attacco contro i nostri avamposti tra Messri e Bu-Meliana, precisamente contro le posizioni difese dal 23.o Una oscurità profonda agevolava l'avvicinarsi dei nemico, che suddiviso in piccoli gruppi e giovandosi delle asperità del terreno, giunse fin sotto le nostre posizioni.

Raggiunse così le fitte linee di reticolati di ferro che costituiscono la prima difesa delle trincee, ma qui giunto fu ricevuto da una violenta scarica di fucileria nonchè dall'azione efficace di due batterie da montagna. Nel medesimo istante un potentissimo raggio di luce bianca investì i gruppi nemici; era un proiettore che, installato nel forte di Messri, cercava di investigare le posizioni turche. Intanto il fuoco dei soldati italiani raddoppiava d'intensità: i nemici vistisi scoperti e battuti in pieno dal fuoco dei nostri si ritirarono precipitosamente.»

In una ricognizione il capitano Moizo rilevò la ritirata e il concentramento dei nemici oltre Ain-Zara. Nell'ardita perlustrazione una grossa pallottola di fucile arabo aveva attraversata l'ala destra dell'apparecchio.

In Tripoli è opinione generale che l'avanzata continuerà.

La Turchia preparava un colpo di mano in Eritrea

La *Tribuna* pubblica:

Notizie venute al governo confermano il proposito del governo turco di tentare un colpo di mano sulla Colonia Eritrea e principalmente ad Assab e Raheita o qualora queste due località apparissero troppo ben guardate su Dumeira o Beilalo. Risulta pure al governo che per mezzo di sambuchi o altrimenti, il governo turco cerca di fare passare armi e munizioni, ufficiali e soldati alla spicciolata dallo Jemen e in genere dalla costa ottomana del Mar Rosso attraverso l'Egitto in Cirenaica.

A questo fine mirano i concentramenti di truppe turche in varie località tra cui Moka, Sceik, Ahaba Odeida, Midi e altre. Fra Moka e Sceik Said sarebbero radunati circa 5000 uomini e specialmente a Sceiy Said oltre a un battaglione di soldati vi sarebbero anche parecchi cannoni da montagna e qualche cannone di grosso calibro piazzati dai turchi sulle colline che formano la sponda di Sceik Said.

Tutte queste truppe sono state dall'altipiano trasportate alla costa con scopo offensivo contro l'Italia. Lo stesso Enver Bey ha dichiarato che il governo turco conta di fare giungere in breve in Cirenaica un forte nucleo di soldati turchi provenienti dallo Jemen e dallo Hegiaz per la via di Vadi, Halfa, Dakhal, Siva e Giarabub. Un convoglio di 500 cammelli carichi di armi e munizioni proveniente dallo Jemen passando o per Kantara o pel Mar Rosso o più su per Giarabub è già giunto a Serauil e ad El Khem sul ciglione orientale di Sadi Temimi a circa due giornate dalla costa di Bomba.

E' pure imminente l'arrivo di altri convogli di armi e munizioni provenienti dallo Jemen per la via di Giarabub.

La necessità di porre fine a tale stato di cose ha motivato le operazioni attuali della squadra italiana nel Mar Rosso, anzi sarebbe stato urgente compierle prima, ma sono state differite per un riguardo ai Sovrani d'Inghilterra che navigavano in quel mare dal 22 al 26.

Il capo di Stato Maggiore Austriaco si è dimesso

Causa indiretta l'Italia

Vienna 1. — La notizia del giorno è quella delle dimissioni del capo dello stato maggiore barone Konrad. La *Neue Freie Presse* scrive in proposito: Il buon soldato che sulla carta fa il calcolo di quanto gli occorre per la sicurezza dello stato, diviene impaziente quando gli si parla di linguaggio diplomatico e di difficoltà parlamentari. Il generale Konrad ha servito per molti anni nel Trentino e nel Tirolo e ha visto colà certe cose che forse gli avranno infuso legittime preoccupazioni per l'avvenire

Chi non le conosce quelle date correnti in Italia, quei pericolosi umori di certe classi popolari che il deputato Grabmayer ha descritto alle delegazioni così vivacemente e pur con tanta cordialità verso l'Italia? Forse il generale Konrad ne sa molto di più di quanto si possa dire in parlamento e il pensiero della grave responsabilità gli pesava sull'animo. Il suo istinto militare lo stimolava nel desiderio che l'esercito fosse al confine italiano forte quanto più è possibile per mantenere la pace.

Gli attriti non potevano mancare, col ministro della guerra che doveva fare approvare i crediti, col ministero degli esteri, il quale poteva essere convinto che una diffidenza troppo palese è ancora più pericolosa che una fiducia troppo cieca. Il dimissionario sarà sostituito dal maresciallo Blasio Schemua.

I giovani turchi vogliono la pace

L'avvenire d'Italia reca il seguente telegramma:

Parigi 1. — Un dispaccio da Salonicco dice che il Comitato giovane turco, riunitosi colà, dopo ampia discussione ha invitato il governo a trattare la pace con l'Italia.

In Albania si prepara un'altra rivolta

Un telegramma all'Avvenire d'Italia da Virbazar dice:

«Apprendo da fonte bene informata che nella regione di Zaduma, situata a sud di Scutari, nella pianura sulla riva del Drin, sarebbe scoppiata la rivoluzione. Il numero dei rivoluzionari crescerebbe di giorno in giorno. Essi sono capitanati da Oroski; si dice che abbiano cacciato il midir (luogotente) turco e che abbiano tagliato i fili telegrafici.

Questa notizia ha molto impressionate le autorità turche perchè anch'esse si persuadono che il fermento cova in tutte le regioni dell'Albania. Grandi preparativi si fanno in tutti i centri albanesi, e già i comitati di Parigi e Londra annunciano ai circoli politici che «siccome la Turchia non soddisfa i desideri della nazione albanese, essi, quantunque abbiano rispetto per l'autorità del Sultano, sono costretti ad impugnare il fucile e a dare principio ad una nuova generale rivoluzione».

Così l'impero ottomano è in piena anarchia. Gli armeni, i greci, gli albanesi, i bulgari e perfino i curdi si agitano e protestano minacciosi contro l'intollerabile sistema di Governo dei giovani turchi.

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria").

Il Sultano distribuisce decorazioni!!...

Gli arabi vogliono denari.

MILANO 2. — Il *Corriere della Sera* riceve un telegramma da Filippopoli in cui è detto che un Deputato di Bengasi doveva partire ieri, 1 dicembre, alla volta di Tripoli, con denari e promesse per persuadere gli arabi a continuare nella lotta contro gl'Italiani. Di promesse n'ebbe in abbondanza, non però di denari; per cui, come altri colleghi che al par di lui dovevano partire, pensò bene di rimanere.

Il Comitato dei giovani turchi avrebbe voluto che partissero ugualmente, ma i Deputati senza denari non vogliono tornare in Africa.

E denari non se ne trovano: le finanze turche sono esauste. Così finora non vi furono che promesse e promesse, delle quali la Porta sempre abbonda; e i deputati di quelle regioni africane restano in Europa.

Il governo ottomano, per parare al pericolo che gli arabi credano la Turchia impossibilitata a far nulla per loro, ha fatto inviare in Tripolitania molte decorazioni ai capi di corpo, con invito a distribuirle in nome del Sultano e con i saluti di esso fra i combattenti.

Che cosa preparano i nemici?

MILANO 2. Il *Corriere* ha da Tripoli queste considerazioni sopra il movimento delle truppe nemiche presso alle nostre trincee.

Che cosa i nemici vogliano fare non è troppo chiaro ma essi dimostrano una attività che merita considerazione.

La fucileria turca scroscia continuamente e rappresenta un pericolo perenne non tanto per i soldati riparati dietro le trincee, quanto per quelli che sono attendati al di là.

Così un caporale che trovavasi sotto la tenda ha avuto una palla che gli ha attraversato il corpo.

Le tende del parco d'artiglieria presso il forte di Messri sono tutte bucherellate da palle che non si sa donde vengano. Un soldato ne ha trovata una nello zaino; un altro in una gamella forata.

Una giumenta che si custodiva al forte Messri restò ferita da un'altra pallottola e perdeva in abbondanza il sangue rosso. I soldati sono corsi a raccogliere nelle gamelle quel sangue scherzando e ridendo del caso.

Certo è che i Turco-Arabi si preparano alla difesa di Ain-Zara, la quale è divenuta la loro immediata preoccupazione. Si notano grandi movimenti di truppe in quella direzione. I nostri si danno premura di sorvegliare; ma la sorveglianza non sarà mai sufficiente, date le insidie continue del nemico.

Il giarno 30, caso senza precedenti, l'artiglieria turca mantenne il silenzioso, quasi tutta la giornata; non sparò che un solo colpo, nei pressi Sidi el Messri, ove i nostri soldati stavano costruendo una trincea.

Le *shrapnel* cadde in pieno sui nostri soldati; ma questi che sono abituati allo scherzo sanno come difendersene. Appena udito il sibilo dello sparo si gettarono a terra; poco dopo uno scoppio metallico si udì di sopra, cui seguì quasi immediatamente una grandine di pallottole tutto intorno. Un solo soldato fu colpito da una scheggia alla schiena, ma senza alcun danno; una lieve scalfittura soltanto.

Cessata la pioggia, i soldati si rialzarono ridendo e alcuni di essi si precipitarono a raccogliere la spoletta dello *strapnel* per leggerne la graduazione.

I nostri artiglieri hanno acquistato una grandissima pratica nel leggere le cifre turche.

Riguardo allo spirito dei soldati, esso è quanto di più elevato ed entusiastico si potrebbe desiderare.

Voci destituite di fondamento

ROMA 1. — Un comunicato ufficiale dice: Alcuni giornali, basandosi su informazioni del tutto erronee, hanno riferito che l'occupazione di Tobruk da parte dell'Italia è stata affrettata per prevenire un'occupazione inglese. E' appena il caso di osservare che tali informazioni sono destituite di qualsiasi fondamento.

CRONACA CITTADINA

Cose del Comune

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale:

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'erogazione sulle rendite del Legato Tullio di un sussidio straordinario di L. 2000 alla Casa di Ricovero.

— Ha preso atto della relazione della giuria tecnica sul concorso per le borse di studio di scultura e di architettura, ed accoltone le conclusioni, ha deliberato di sottoporle all'approvazione del Consiglio Comunale.

— Ha stabilito di convocare il Consiglio Comunale per il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 14.

— Ha deciso di stanziare sul bilancio del p. v. esercizio una somma per l'istituzione, in via d'esperimento, di una classe speciale per alunni anormali.

Accademia di Udine. — Ieri sera si radunò come abbiamo annunciato, già l'Accademia di Udine.

Presiedeva il presidente cessante prof. Antonio Battistella.

Il socio prof. Paschini diede lettura di una dotta memoria su: «*Uomini ed avvenimenti in Friuli sul cadere del Regno Longobardo*», accennando, fra altro, alla figura del grande storico cividalese Paolo Diacono, quale risulta dagli ultimi studi.

Il presidente annunciò che tra breve uscirà alla luce il volume commemorativo del cinquantenario del Regno d'Italia, deliberato dall'Accademia.

L'Accademia procedette quindi alla rinnovazione del Consiglio, essendo ineleggibile per statutaria disposizione il presidente cessante prof. Battistella ed avendo declinato l'incarico i consiglieri uscenti dott. Gualtiero Valentinis e avv. Measso.

Furono nominati; presidente, prof. Libero Fracassetti; vicepresidente, avv. L. C. Schiavi; segretario, dott. Giuseppe Biasutti; vicesegretario, dott. Oscar Luzzatto.

Consiglieri: prof. Antonio Battistella, prof. Gius. Dabalà, dott. G. Cesare, prof. Gius. Rovere.

Economo, prof. Massimo Misani.

Al chiarissimo prof. Battistella, che per compiuto triennio lascia la presidenza della secolare Accademia, da lui così degnamente coperta, un saluto deferente.

DENTI E DENTIERE Estrazioni, Otturazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA UDINE Piazza del Duomo Telefono 2-36

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Offerte recapitate al nostro ufficio.

Somma precedente L. 3909.94

Dal cav. Gio Batt. Della Marina, raccoltie fra la piccola colonia friulana che lavora nella costruzione del Seminario teologico Pio X a Catanzaro (1) L. 88.

Totale L. 3997.93

(1) L'offerta era accompagnato dalla seguente lettera

Catanzaro li 29 novembre 1911.

Egregio sig. Direttore

In questi giorni che tutti gl'italiani palpitano per la santa causa della Tripolitania, anche la piccola colonia di friulani mie dipendenti vollero associarsi all'appello onde venire in aiuto alle famiglie bisognose degli eroi caduti sul campo di battaglia. La somma raccolta è di L. 88 che unisco a mezzo vaglia postale al di Lei spett. indirizzo e in calce Le trascrivo l'elenco degli oblatori. Vorrà favorire consegnare il predetto importo al comitato costituito allo scopo.

Sentitamente ringraziando ecc.

Della Marina Gio Batt.

Della Marina Gio Batta fu Giacomo L. 40 Gella Cesare assis. Vorzegnis 10, Pallini Aristodemo assis. Cividale 10, Pallini Luigi Cividale 5, Foraglio Luigi Fasuli Fietto Um. 4, Bellina Gio Batta Gemona 4, Bellina Daniele Gemona 4, Bierti Pietro Gemona 3, Bierti Enrico Gemona 2, Tuti Giovanni Gemona 3 tutti muratori. Urbani Valentino fa legname Gemona 2, Noale Natale pittore Udine 1. De Candido Guglielmo pittore Udine 1. Assieme L. 88.

P. S. Tutti gli operai dipendenti e residenti in questa città contribuirono al medesimo scopo e il versamento venne fatto al comitato locale.

Un nobile appello

Ci si comunica il seguente appello a tutti gli ex appartenenti al 50.o Reggimento Fanteria della Provincia di Udine:

I sottoscritti, a nome di molti che ebbero l'onore di appartenere al glorioso Reggimento, invitano i commilitoni a concorrere con il loro più generoso obolo in pro dei feriti in guerra, memori della partecipazione del reggimento alle campagne per l'unificazione della Patria.

Chiamato ora il glorioso reggimento a partecipare alla spedizione in Tripolitania e Cirenaica apportatrice di civiltà, agli ordini del nostro concittadino generale Caneva, ebbe già il battesimo del fuoco Turco Arabo.

Cerchiamo almeno di contribuire in pro dei feriti del Reggimento col nostro modesto obolo, fidenti nel felice avvenire della Patria nostra; in questo modo dimostreremo di essere orgogliosi di aver appartenuto a questo Reggimento che seppe distinguersi e si distingue ora da valoroso sui campi di battaglia.

I versamenti dovranno essere fatti all'indirizzo del sig. Giovanni Marcuzzi tappezziere in Udine via Poscolle, non più tardi del 15 corrente, dovendo poscia fare invio del denaro al Colonnello Comandante il Reggimento.

Marcuzzi Giovanni di Udine
Tomadini Virgilio.

Offerte già pervenute. Marcuzzi Giovanni già caporal furiere L. 5, Tomadini Virgilio già caporal maggiore di maggiorità al comando L. 5.

La dimostrazione alla partenza di don Lorenzo Pauluzzi

Stamani alle 8.20 è partito dalla nostra città don Lorenzo Pauluzzi, il sacerdote che ottenne, dietro insistente sua domanda, di essere inviato in Tripolitania quale cappellano d'armata. Dalla canonica di S. Quirino, in Via Gemona, una frotta di ragazzi e uno stuolo di parrocchiani accompagnò il partente fino alla stazione; il parroco don Luigi Passoni gli era sempre al fianco.

Alla stazione una vera folla attorniò il Pauluzzi facendogli una dimostrazione di simpatia; un capitano di fanteria, intervenuto appositamente, prese alcune istantanee del partente, istantanee che saranno esposte e messe in vendita alla farmacia alla Loggia, in Piazza Vittorio, a beneficio della Croce Rossa. Fra i presenti v'erano parecchi sacerdoti: don Zambiasi, Stimatino, don Franzolini, don Luigi Vicario, don Vittorio Stefani, don Francesco Fanna, don Lino Zarattini; il sig. Antonio Comino impiegato del Genio Militare; signori Lestuzzi padre e figlio, il pittore sig. Rigo, il sig. Cicutti direttore del tram e la sua signora, il sig. Antonio Da Rin S. I., il sig. De Vit, il cav. Nodari, il rag. Padova, il sig. Giovanin Pilotti, rag. Candiago e moltissimi altri.

Il treno era in ritardo di qualche minuto; intanto tutti volevano stringere la mano al Pauluzzi, tutti gli si accostavano curiosi; il cav. Battistella, provveditore agli studi, conferì a lungo col sacerdote, congratulandosi vivamente con lui e facendogli i migliori auguri. Quando il segnale della partenza squillò, e il Pauluzzi salì in vettura, si levò un grido: Viva don Pauluzzi!... La folla rispose in coro, con fragorosi battimani: il sacerdote rispondeva commosso.

Nella vettura salì col Pauluzzi anche il parroco don Passoni che l'accompagna per un tratto del viaggio: all'ultimo momento s'avvicinano al partente i fabbricieri di Braulins, dove il Pauluzzi fu per qualche tempo, e il vicebrigadiere Fortunati che stringe la mano con effusione al nuovo cappellano militare.

Il treno si mette in moto; gli applausi si rinnovano; tutti gridano: Viva don Pauluzzi: si agitano i cappelli, i fazzoletti.

Don Lorenzo Pauluzzi si leva dalla tonaca una bandierina di seta e risponde agitandola, con entusiasmo.

Gli evviva aumentano: si grida: *bravo, bravo!...* finchè il treno scompare.

Gli avventori del Caffè Dorta contro la "Neue Freie Presse,,

Boicottaggio.

Ieri sera, sdegnati per le tante oltraggiose contumelie all'indirizzo dei nostri valorosi soldati e del nostro Paese, gli avventori della Bottiglieria e del Caffè Dorta sottoscrissero una domanda al proprietario del Caffè Dorta affinchè voglia disdettare l'abbonamento alla «Neue Freie Presse» per il 1912 e respingere i numeri rimanenti fino a 31 dicembre.

L'ottimo *Sior Piero* di buon grado acconsentì, inviando conveniente lettera alla direzione del magno giornale ebraico-turco di Vienna che costava sessanta franchetti annui.

L'atto merita di essere imitato, venendosi così a colpire nella borsa tutti gli spregievoli diffamatori del nostro Paese.

Ci consta, come già accennammo, che anche al Caffè Nuovo si era fatta una sottoscrizione perchè fosse respinta la «Zeit»; pareva che il proprietario aderisse, invece... non se ne parla più.

Speriamo che l'esempio del «Dorta» spinga «Il Nuovo» il «Corazza» e le società che tali giornali diffamatori ricevono a respingerli tosto. Si vuol tenere un giornale viennese che non abbia adottato per sistema la denigrazione più spudorata contro di noi? C'è il «Neue Wiener Tagblatt» il più diffuso quotidiano di Vienna, che risponde opportunemente allo scopo.

Che si tarda pertanto a compiere un atto di doverosa dignità?...

Un saluto a Colleghi partiti per l'Africa — Ieri sera, presieduto dal sig. Orlando Italico, si riunì il Consiglio Sociale dell'Unione agente. Approvato il precedente verbale di seduta ed evasa la corrispondenza il Presidente, certo di interpretare il sentimento dell'intera classe portò sincero un saluto ai valorosi combattenti nella terra Africana, ed uno speciale a ben cinque colleghi partiti per il Teatro della Guerra a tener alto il nome del forte e patriottico Friuli. Il Consiglio unanime si associò.

Dopo di ciò comunicò al Consiglio come vive sieno le lagnanze degli agenti per il poco rispetto da parte dei Signori Negozianti alla legge sul riposo festivo. Fa constatare come egli si sia subito interessato della cosa ed abbia perciò invitato due membri del Consiglio a portarsi dal Sindaco per esporgli il presente stato di cose ed invitarlo a provvedere sollecitamente. Il Sindaco assicurò vivo il suo interessamento.

Accolti due nuovi soci la seduta fu tolta.

La guerra e la Tripolitania — Domani 3, alle 6 pom., nella Chiesa Evangelica Metodista, Via Mercato Vecchio 45, sarà tenuta una conferenza sul tema; «La guerra e la Tripolitania». Ingresso libero.

La lista «di opposizione» — Per le elezioni commerciali di domani fu pubblicata la seguente lista parziale:

Valenzin Leonardo di Pordenone — Quirini co. Querino di Pordenone — Stefanutto Giovanni di Palmanova — Petracco Antonio di S. Vito al Tagliamento — Paschini Benedetto di Latisana — Toffoli Gaspare di Codroipo — Della Marina G. B. di Gemona — cav. Achille Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro — Malignani cav. Arturo di Udine — Morpurgo comm. Elio di Cividale.

Squisiti Fichi Tosti con mandorle al forno in eleganti cestini trovansi al Premiato Emporio Ligugnana.

Beneficenza. — Alla Casa di Ricovero in morte dei sig. Romeo Marangoni: D'Adda Addo, prof. Arnaldo De Mattia, Lotto Alvise. D'Orlando Giovanni elargirono L. 5 cadauno.

Fra i lutti.

Ieri alle 16.30 seguirono solenni i funerali del compianto sig. Romeo Marangoni.

Da Via del Monte il mesto corteo mosse verso la chiesa di S. Giacomo, ove furono celebrate le esequie.

Precedeva la croce; venivano una fila di bambine della Scuola e famiglia; una corona portata a mano *Gli amici a Romeo Marangoni*; i sacerdoti, quindi la carrozza funebre. Dietro una lunga teoria di torcie e numeroso stuolo di amici, commercianti e conoscenti.

Dopo le esequie il funebre corteo proseguì pel Cimitero.

— Pure ieri seguirono i funerali del giovane Vittorio Tonon, rapito innanzi tempo all'affetto dei cari. Una folla di amici e di estimatori del povero giovane ne seguivano la salma lacrimata.

— E fu sepolta ieri stesso una giovane sposa e madre: Adalgisa Romignani-Pilosio, rapita all'affetto del marito e della madre a soli 23 anni. Uno stuolo di compagne ed ex compagne di lavoro ne accompagnò la salma con sentito dolore.

Alle famiglie tutte di questi tre cari estinti, le nostre condoglianze.

Chi desidera un eccellente brodo, una squisita minestra, acquisti dal proprio droghiere unicamente i *Dadi Brodo Graf*, cent. 5 il dado.

Rapp. per Udine e Provincia il sig. Ruggero Covra.

Ricercasi. — cane grande fuggito da iersera Razza inglese bastardo, mantello nero - collare metallo bianco, targhetta Comune Udine N. 230. - Risponde al nome di «Turco». Pregasi informazioni a A. Manzoni e C. Udine.

Tribunale di Udine.

Ingiurie e non diffamazioni.

Anna Benedetti di Pietro d'anni 25, da S. Osvaldo, era stata condannata a tre mesi di reclusione con la legge Ronchetti per diffamazione contro il vicinante Lodovico Fantini, col quale litigò per questioni di galline. Appello, assistita dall'avv. Contini; il tribunale ritenne trattarsi unicamente di ingiurie; e ridusse la pena a sole 50 lire di multa.

Domenico Del Bianco direttore respons.

La famiglia del defunto

Romeo Marangoni

ed il socio Comino Sante, sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che vollero, o colla loro presenza o con altre manifestazioni, onorare la memoria dell'amato Estinto.

Chiedono venia dell'involontarie dimenticanze.

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Sia per evitare malattie che per curarle quando non si è giunti in tempo a prevenirle, il rimedio di efficacia riconosciuta per tutto il ciclo delle malattie costituzionali a lento decorso, è la Emulsione Scott. Somministrata in tempo opportuno e con metodo regolare, trova conveniente applicazione contro le affezioni degli organi della respirazione, tosse, raffreddori cronici, bronchiti, catarri ed anche nella tubercolosi polmonare incipiente. Ugualmente è di azione così pronta come efficace nelle malattie del sangue (deficienza o impurità) e nelle conseguenti manifestazioni di queste, cioè malattie cutanee, linfatismo e scrofola. Nell'allevamento infantile, a principiare dalla semplice gracilità, allo stentato sviluppo e da questo al deformante rachitismo, la

EMULSIONE SCOTT

è un presidio di singolare effetto ricostituente, non rimpiazzabile con nessun'altra preparazione. Dove poi la Emulsione Scott deve considerarsi indispensabile è nel periodo della prima dentizione allo scopo di fornire all'economia fisica dei bambini il materiale calcareo per la formazione dei denti. Della stessa utilità è la Emulsione Scott nella gestazione, nel puerperio e nell'allattamento, per le singolari risorse di resistenza che infonde all'organismo. Deve però essere usata la Emulsione Scott, non altre emulsioni o preparazioni similari, giacchè nessuna ne ha il merito scientifico e le proprietà terapeutiche. In ogni epoca della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

Valvasone

(Provincia di Udine)

Abitanti 2800 — pianura perfetta — stazione ferroviaria — aperto il concorso di Segretario Comunale a tutto 10 Dicembre — stipendio 2300 — Congregazione di Carità 150 — Consorzio Medico L. 50 — totale 2500.

Documenti di rito — obbligo di assumere l'impiego 15 giorni dopo notificata la nomina.

Il Sindaco
V. Pinni

GAMBAROTTA
VERMOUTH stravecchio garantito di puro vino

FLORIO
S. O. M.
IL MIGLIOR MARSALA

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Fazzoletti — Tende — Tappeti — Coperte
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa
MILANO — GENOVA — ROMA — Filiali — FIRENZE — TORINO — BOLOGNA
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

L'ERNIA

La sua guarigione col metodo "CLAVERIE,, di Parigi, l'unico che abbia fatto le sue prove

Devono adottare gli *apparecchi senza molla, perfezionati*, di cui il Sig. **A. CLAVERIE** è l'inventore, tutti gli erniosi torturati dai cinti a molla o ingannati dai metodi illusori di falsi specialisti, attualmente in soverchio numero.

L'intero Corpo medico ha approvato questi meravigliosi apparecchi, leggeri, potenti, flessibili ed impermeabili, che acquistarono un successo universale: infatti sono i soli ad assicurare a tutti gli erniosi, uomini, donne, fanciulli, vecchi, qualunque sia l'importanza e l'anzianità del tumore, *un sollievo immediato ed una guarigione certa.*

Faranno quindi bene, quanti fra i nostri lettori e le nostre lettrici sono affetti da **ernie, sforzi, discese o deviazioni uterine**, ecc., qualunque sia stato il trattamento fin qui seguito, di profittare della venuta in Italia dell'eminente specialista di Parigi, e di andarlo a visitare.

Il Sig. **A. CLAVERIE** riceverà dalle 9 a. m. alle 4 p. m. a...

UDINE, Lunedì 4 Dicembre, **Hôtel d'Italia.**
GORIZIA, Martedì 5, **Hôtel de la Poste.**
TRIESTE, Giovedì 7, Venerdì 8 e Sabato 9, **Hôtel Delorme.**

Per corrispondere al desiderio espresso da numerose clienti, una **Signora Specialista** si terrà alla loro disposizione per riceverle, esaminarle e procurar loro ogni consiglio ed istruzione delle quali potessero abbisognare sui nostri cinti erniari, busti panciera, ecc..

Per le biciclette
BIANCHI
rivolgersi esclusivamente a
GIOVANNI BULFONE
Tricesimo

Polveri D. Monti.
(*Vedi avviso in quarta pagina*).

Operaio

conoscitore lavorazione e preparazione *Calci idrauliche*, cercasi da primaria fabbrica in Provincia. Buone condizioni a convenirsi.

Offerte e referenze presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Clara Lindemann Campaner
PETTINATRICE
Diplomata a Berlino
Via Brenari 12, III.o piano

Rappresentanti per il Friuli i sigg. Bonora e Sonvilla.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
CAV. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI
premiata con 8 medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
TELEFONO 2-57

Fornitore di cucine economiche stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima — Massima economia nel combustibile.

Depositario delle premiate stufe

MALDINGER

atte a riscaldare con un solo fuoco da due a quattro stanze.

Assume qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

Avviso

L'Ufficio dell'Agenzia Principale delle Riunione Adriatica di Sicurtà
(Incendi - Vita - Trasporti - Furti - Cristalli)
Assicuratrice Italiana
(Infortuni - Responsabilità Civile)
MERIDIONALE
(Grandine)
è trasportato in Piazza Garibaldi Pal. Giacomelli.

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

DE PUPPI conte GUGLIELMO
Mercatovecchio 39 — UDINE — Telefono 4.00
Premiato all'Esp. Inter. di Roma 1909 con Gran Diploma
Gran Medaglia d'Oro e Croce di Gran Premio
GRANDI MAGAZZINI E DEPOSITO
VENDITA ESCLUSIVA DELLE CELEBRI "GRITZNER,,
MACCHINE PER CUCIRE E RICAMARE
BICICLETTE
Humber - New. Hudson - Gritzner - Wanderer ecc.
MACCHINE DA SCRIVERE CON SCRITTURA VISIBILE
MACCHINE per maglierie — CASSE FORTI
ARMI DA CACCIA e da DIFESA

PELLICCIE da CITTA'
PELLICCIE STIRIANE
PELLICCIE d'AUTOMOBILE
PELLICCIE da SIGNORA
(Modelli originali)
STOLE — MANICOTTI
COSTUMI TAILLEURS — RAGLANS
Grandi Stabilimenti
IGNAZIO STEIDER
Gorizia
VIA CARDUCCI
Filiali Trieste e Pola
Cataloghi franco a richiesta
Massima convenienza

Domenica 3 Dicembre i magazzini di vendita rimangono aperti fino alle 12 merid.

LA CURA più efficace sicura per anemici e deboli di stomaco e nervosi è **L'AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico digestivo ricostituente.

APPENDICE 5

Il fantasma

Romanzo di L. A. BENNET

(Proprietà riservata – Riproduzione vietata)

Unica versione autorizzata dall' inglese di "Faunnette".

Ho conosciuto centinaia di cantanti, ma egli è l'unico che non abbia mostrato mai di peccare da questo lato. No, non è la gelosia.

— E allora, che cosa ha mai?

— Non lo so neppur io... Gli ho parlato oggi a pranzo, era terribilmente depresso, tanto che giunse a pregarmi di cambiare spettacolo, questa sera. Ora, una simile domanda da lui, prova che qualche cosa di eccezionale v'è in aria. Egli è l'uomo più modesto, più cortese dal mondo ed ha un sacro orrore di scontentare il pubblico. «Siete raffreddato?» gli chiesi — «No non sono raffredato, non sono ammalato», mi ha risposto «Eppure...» — «Eppure?...» insistetti, vedendo che esitava a rispondere. — «Mio caro Smart — soggiunse — ho il presagio che stia per accadermi una disgrazia; la sento». — Allora, naturalmente, io l'ho consolato, ho cercato di scacciargli dalla mente quelle ubbìe, ma invano.

— E' innamorato della Caro — interloquì bruscamente la signora Smith.

Sir Cyril rimase un istante perplesso.

— Forse... Vi avevo già pensato. Ma perchè mai questo amore dovrebbe tanto deprimere il suo morale? La Caro stessa dovrebbe sentirsi lusingata di essere amata da un uomo come Alresca. Inoltre, per quanto mi sia dato sapere si sono venuti così poco... almeno pare dopo la morte di lord Clarenceux. Mi costano troppo, questi due artisti, per fargli cantare spesso insieme... Ammesso che sia innamorato della Caro non può ancora aver avuto il tempo di farle dichiarazioni e quindi le sue profferte di amore non avrebbero potuto essere respinte...

— Se egli amasse la Caro — lo interruppe la signora Sullivan parlando lentamente e quasi facendo spiccare le sillabe — ch'ella la abbia o no respinto, sarebbe del pari una sciagura per lui.

— Oh, donne, donne! — esclamò Sullivan, sorridendo — Come vi amate fra di voi!

— Mia cugina fece una mossa d'impazienza e più non parlò.

Per cercare una diversione, domandai quali rapporti lord Clarenceaux — le cui ricchezze ed eccentricità fornivano inesauribile materia ai giornali a corto di notizie — potesse avero colla questione di cui parlavamo.

Lord Clarenceaux s'era segretamente fidanzato con la Caro a Vienna — mi rispose sir Cyril. — Sarà un paio di anni che ciò avvenne. Poco dopo egli morì. Quello fu un terribile colpo, per la Caro. In realtà, ho sempre pensato che ciò abbia influito non poco a far nascere il nostro dissidio. Di natura essa non è litigiosa.

— A proposito, come sorse realmente la questione? — domandò Sullivan. — Io ne so qualche cosa e sono certo che Adriano gradirà sapere come siano andate le cose. A meno che non sia un segreto di Stato...

— Nemmeno per sogno! — esclamò sir Cyril, volgendosi a me. — Sentii la Caro per la prima volta a Genova; aveva allora diciannove anni. Naturalmente compresi subito di avere la fortuna alla portata della mia mano. Nella mia vita di teatro avevo già scoperto undici «stelle», ma questa era addirittura un «sole». Le offrii subito una scrittura. E nel seguente giugno cantò per la prima volta qui a Londra, dodici sere, e voi ricorderete certamente il successo da lei riportato. A Genova le aveva offerta venti sterline per sera. Ne sembrava lietissima. Finita la stagione a Londra, le offrii duecento sterline per sera, proponendole un contratto per l'anno seguente.

«Senonchè, ella aveva appunto conosciu allora lord Clarenceax e mi rispose che mi avrebbe fatto sapere le sue decisioni, scritture non ne voleva firmare. Ero eccitatissimo. D'altronde ella doveva tutto a me. E invece andò a cantare a Vienna e lord Clarenceaux ve la seguì.

— Un incendio improvviso, addirittura, questo amore!

— Mi posi anch'io alle loro colcagna — proseguì sir Cyrill. La vidi, le parlai, umiliandomi sino a venire a patti. Ho già avuto tante e tante questioni con prime donne; quindi un poco di esperienza credo di averla. — E sorrise con comica tristezza. — Sapevo come comportarmi. Una prima donna generalmente ha come suo compagno prediletto un cane od un papagallo: i soprani preferiscono i cani, i contralti hanno maggior inclinazione per i papagalli. Io ho fatto un vero studio su questi piacevoli animali, e ho scoperto che unicamente pel loro tramite si può giungere ad avvicinare le padrone, quando tutte le vie sono sbarrate. Posso parlare ben cinque lingue coi cani, e nell'arte di somministrare lo zucchero agli uccelli credo di essere insuperabile.

Senonchè la Caro non aveva nessun animale prediletto. E dopo una settimana di trattative, dovetti darmi per vinto. Ella non andava mai sulle furie, e questo era uno svantaggio per me. La Caro era troppo gentile, troppo riconoscente verso di me per vuanto io aveva fatto.

Continua.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba lusso (1) 5.10 — O. 6.5 — D. 7.58 — O. 10.15 — A. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
Per Tolmezzo-Villa (partenza da Stazione Carnia) 9 — 12 — 17.9 — 18.10 (2) — 19.50.
Per Cormons O. 5.40 — O. 8 — O. 2.30 — M. 15.42 — D. 17.25 — D. 18.55 — O. 20.6.
Per Venezia A. 4 — A. 6.15 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.24 — D. 21.5 — (3) Lusso 21.30
Per S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7 — M. 8 — 13 21 — 16.16 — 19.27
Per Cividale M. 6.4. — A. 8.2 M. 11 15 — A. 13.15 — M. 17.47 — 20.
S. Giorgio-Trieste A. 7 — M. 8 — 13 21 — 16.16 — 19.27.
Per S. Daniele (Porta Gemona) 7.8 — 9.34 — 11.35 — 14.42 — 17.50.

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — A. 17.10 D. 19.43 — O. 21 — Lusso 21.25 (3).
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.18 — 9.0 (2) — 11.11 — 15.34 — 18.51.
Da Cormons M. 7.52 — D. 10 — D. 11.6 — O. 12.30 — O. 15.23 — O. 19 41 — O. 22.58.
Da Venezia A. 5 20 — (1) Lusso 4.55 — D. 7.46 — A. 9.57 — A. 12.15 — A. 15.20 — D. 17.5 — D. 18.0 — M. (da Conegliano) 19.28 — A. 22.55.
Da Venezia-Portogruaro- S. Giorgio A. 7.29 — M. 9.0 — 13.5 — 17.36 — 21 45.
Da Cividale M. 7.40 — 9.28 — 12.55 — 15.28 — 19.20 — 21.28.
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.45 — 13.3 — 17.56 — 21.45.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.22 — 10.52 — 13.50 — 16.56 — 18.46.

(1) Si effettuano giornalmente dal 15 novembre al 15 maggio. (2) Questi treni si effettuano soltanto i lunedì, giovedì, sabato di ogni settimana. (3) Si effettuano giornalmente dal 12 novembre al 12 maggio.

Ai sofferenti di
ARTRITE - GOTTA - REUMI
che usarono inutilmente altre cure si consiglia il
LINIMENTO GALBIATI
Presentato al Cons. Sup. di Sanità
Premiato all' Esposizione Internazionale di Milano 1906 e di Londra 1900 con gran Premio
Flaconi da L. 5 - 10 - 15
Ditta FELICE GALBIATI S. Sisto 3 - MILANO

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

MACCHINE PER LATERIZI
Impianti completi per fabbriche di laterizi
vengono forniti come specialità da
Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & C.o
Primo stabilimento austriaco per la fabbricazione del Materiale da Trasporto "Bleichert".
Fabbrica di macchine e Fonderia di ferro. Società in accomandita.
Lichtenegg 14 presso Wels
(Austria Settentrionale)
Si fanno prove di compressione e di cottura in qualunque momento, *coscienziosamente e colla massima prontezza.* - Offerte, prezzi Correnti e prospetti gratis e franco.

Avvisi Economici.

Informazioni e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Domandare tariffa.

Casa Nuova, d'affittare in Via Zorutti, 5 ambienti, terrazza, acqua, corte. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C. Città.

Franc. Cogolo
Gallista
Via Savorgnana N. 16.
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

30 anni di successo

USATE IN TUTTO IL MONDO
Gratis attestati ed istruzioni
Pretenderle in tutte le farmacie
Deposito in Udine: Farmacia COMMESSATTI, Farmacia FABRIS.

Vittoriose Sentenze di Tribunali contro imitatori
CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI D.r NICOLA di BOLOGNA
Certificati d'Illustri Clinici mezzo secolo d'ottimo successo
Centesimi 60 la scatola di 12 pastiglie e Lire 1.20 la doppia di 24 con istruzione e dose in 8 lingue.
MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE DI TORINO 1911 - G. Belluzzi, Bologna.

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911
GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.
Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori
Cent. 20. 30. 50. ovunque.

• • GRATIS • •
UNA
Bicicletta "FOX"
Modello D della Società Fabbre & Gagliardi
a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del
CIOCCOLATO SPORT
al latte - alla vaniglia
Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1.25
FABBRICA MILANESE CONFETTURE
Milano
Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità chiedete istruzione al premiato Gabinetto privato del d.r CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno, 6, p. I- MILANO
VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
Segretezza

Volete la Salute??

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA NOCERA - UMBRA
"SORGENTE ANGELICA"
VENDITA ANNUA 10.000.000 DI BOTTIGLIE

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco — 1911